



via Lorenzoni 2/b - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)  
studio@artesarchitettura.com - studio@pec.artesararchitettura.com  
studio tecnico tel. 048193732 - www.artesararchitettura.com  
associato c.f./p.i. 01156110312

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO  
OBČINA SOVODNJE OB SOČI

**OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO  
E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE  
DEL MUNICIPIO DI SAVOGNA D'ISONZO.  
CUP I59H20000040002.**

- PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO -

A	RELAZIONE GENERALE E QUADRO ECONOMICO				
	PRAT.	REV.	DATA	EST.	VER.
	0194	00	01/04/2021	AM	BF

PROGETTISTI:

arch. Marcello Fiscelli



arch. Barbara Franco





## **INDICE**

INTRODUZIONE .....	2
DATI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO .....	3
SINTESI STORICA E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO .....	4
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	6
Opere di abbattimento delle barriere architettoniche .....	6
Opere di adeguamento alle vigenti normative di prevenzione incendi.....	7
QUADRO ECONOMICO .....	9

## INTRODUZIONE

Gli interventi descritti nella presente relazione rientrano nell'ambito del progetto definitivo-esecutivo denominato “*OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MUNICIPIO DI SAVOGNA D'ISONZO. CUP I59H20000040002*”.

L'edificio oggetto d'intervento è il Municipio del Comune di Savogna d'Isonzo (*Občina Sovodnje ob Soči*), sito in via I° Maggio n. 140, il quale risulta vincolato ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, come stabilito in data 15 ottobre 2010 dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Per tale ragione, il progetto è stato sottoposto al parere della Soprintendenza dalla quale, al momento della redazione della presente relazione, non è ancora pervenuta risposta.

Con gli interventi ivi descritti, l'Amministrazione Comunale intende attuare alcune opere volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento dei locali alle vigenti normative antincendio, come più dettagliatamente esposto a seguire nel relativo paragrafo e nelle tavole grafiche in allegato.

Relativamente alle opere di natura strutturale, è stato effettuato il deposito della pratica presso i Servizi Tecnici Regionali di Gorizia, da questi assunta al n. 18/2021 / P dd. 21/01/2021. Con successiva comunicazione n. 0009493 / P dd. 12/02/2021, è stata effettuata l'approvazione del progetto strutturale, seppur con alcune prescrizioni alle quali si provvederà ad ottemperare successivamente all'esecuzione dei lavori.

Il presente progetto assume i caratteri e i contenuti di *progetto definitivo ed esecutivo*, così come definiti nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

## **DATI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO**

### Dati Catastali

F.m. 6, sez. A, p.c.n. .139, C.C. di Savogna d'Isonzo

### Dati dimensionali

Superficie coperta: 160 mq

Volume coperto: ~1.870 mc

## **SINTESI STORICA E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO**

Il Comune di Savogna non conserva consistenti testimonianze riguardanti la sua storia, in quanto l'abitato fu quasi interamente ricostruito nel 1918 a seguito della Grande Guerra (in particolare, in conseguenza alla Sesta battaglia dell'Isonzo), che lo distrusse quasi completamente.

L'immobile che oggi ospita il Municipio di Savogna, oltre a essere uno dei pochi sopravvissuti alle devastazioni della guerra, rappresenta uno dei più antichi edifici del paese. Non se ne conosce con precisione la data di costruzione, ma si stima che possa risalire ai primi decenni dell'Ottocento, nel periodo in cui Savogna faceva parte delle "Province Illiriche" che, a seguito del Congresso di Vienna, divennero "Regno d'Illiria" (unità amministrativa appartenente all'Impero asburgico). Il Comune rimase sotto dominio degli Asburgo fino alla sua annessione al Regno d'Italia, al termine della Prima Guerra Mondiale.

L'immobile fu acquistato dal Comune di Savogna nel 1900 (che attualmente lo occupa), come documentato da un contratto di vendita depositato presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia. Prima di ospitare il municipio, l'edificio venne utilizzato come sede della Caserma dei Carabinieri e, successivamente, come ufficio postale. Al termine della Seconda Guerra Mondiale ospitò i cittadini temporaneamente privi di abitazione a causa del conflitto appena concluso.

Nel 1964 l'edificio venne interessato da svariati lavori di ristrutturazione, riguardanti il rifacimento della copertura, la realizzazione di opere murarie di varia natura, la sostituzione dei serramenti e altre opere di tipo impiantistico.

Allo stato attuale, il fabbricato si compone di un unico corpo di fabbrica avente una configurazione planimetrica regolare; si sviluppa su tre piani fuori terra ed è dotato di un parcheggio nell'area adiacente. Da un punto di vista funzionale, ad oggi il fabbricato ospita:

- al piano terra cinque locali, la centrale termica ed un bagno, tutti accessibili dal cortile retrostante;

- al piano rialzato la sala del Consiglio, gli uffici anagrafe e segreteria ed un bagno, ai quali si accede da via 1° Maggio mediante una scalinata composta da due rampe in pietra, dotate di parapetti in ferro battuto, che conduce all'ingresso principale;
- al piano primo gli uffici del sindaco e del segretario comunale, gli uffici traduzione, protocollo e ragioneria, accessibili tramite la scala di distribuzione interna posta sul lato ovest.



Relativamente agli aspetti costruttivi, l'edificio presenta una struttura costituita da muri portanti in pietra e mattoni, mentre gli orizzontamenti interni sono realizzati in legno. La copertura si caratterizza per un'orditura in legno e in coppi di laterizio. Le facciate del municipio, inoltre, risultano essere intonacate e contraddistinte dalla presenza di una fascia marcapiano di colore più scuro, che separa il piano primo dal secondo.

I serramenti sono costituiti da telai in legno, con apertura a doppia anta, che al piano terra presentano delle inferriate esterne. Gli infissi esterni dei piani primo e secondo, sul fronte principale dell'edificio, sono invece caratterizzati dalla presenza di una cornice grigio scura decorativa.

Infine, sul prospetto rivolto verso via 1° Maggio, è presente la scritta recante la denominazione del Municipio in lingua italiana e slovena.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto qui descritto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) il parziale abbattimento delle barriere architettoniche interne all'edificio municipale;
- 2) il parziale adeguamento normativo dell'edificio in materia di sicurezza antincendio.

### Opere di abbattimento delle barriere architettoniche

Trattandosi di un edificio risalente ai primi decenni dell'Ottocento, la sede municipale non presenta degli ambienti adeguati da un punto di vista delle barriere architettoniche, rendendo particolarmente difficoltosa la fruizione degli spazi alle persone aventi disabilità fisiche.

Le scelte progettuali qui proposte sono state adottate in accordo con l'Amministrazione comunale, nel rispetto del *budget* stanziato e dell'attuale normativa in materia di barriere architettoniche: Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 - *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*; Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - *Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*.

Per tali ragioni, si è deciso di intervenire al fine di rendere accessibile il solo piano terra dell'edificio, mediante la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di una rampa esterna al piano terra, in grado di consentire il superamento del dislivello tra il pavimento della zona uffici ed il cortile da parte dei disabili. Tale struttura sarà collocata all'esterno, sul retro dell'edificio, in corrispondenza dell'ingresso all'ufficio tecnico. Al fine di consentire l'accesso al piano, sarà demolita una porzione di serramento finestrato e realizzata una cerchiatura in cemento armato in corrispondenza del foro; si provvederà successivamente all'installazione di una porta di ingresso, in legno-alluminio, con apertura a spinta. La rampa avrà una pendenza dell'8%, e sarà dotata di un pianerottolo di dimensioni pari a 1,50 x 1,50 m, collocato in corrispondenza dell'ingresso. Essa sarà realizzata in calcestruzzo armato, con un parapetto in acciaio ancorato alla sua struttura tramite delle piastre metalliche;



- parziale adeguamento dei servizi igienici, mediante installazione di apposite dotazioni per disabili (quali maniglioni antipánico).

### Opere di adeguamento alle vigenti normative di prevenzione incendi

Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1/8/2011 n. 151, gli "uffici" (e simili) sono ricompresi al punto 71 dell'allegato I al Decreto, con una diversa formulazione rispetto a quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. 16/2/1982, ove l'assoggettabilità era legata al parametro di "addetti" (>500). Il parametro adottato per determinare l'assoggettabilità degli uffici è ora quello delle "persone presenti" (>300), in linea con la relativa regola tecnica di prevenzione incendi di cui al D.M. 22 febbraio 2006.

Il municipio di Savogna d'Isonzo non rientra tra le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto al suo interno non sono mai presenti più di 300 persone.

Inoltre, il D.M. 22 febbraio 2006 - *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici*, disciplina anche le caratteristiche delle strutture la cui capacità è superiore a 25 persone contemporaneamente presenti, come per l'appunto quella in argomento.

Sebbene la sede municipale non preveda un numero di occupanti maggiore di 25, per ragioni di opportunità si è deciso, al fine di innalzare l'attuale livello di sicurezza dei lavoratori e degli utenti presenti all'interno del Municipio (in accordo con l'Amministrazione comunale), di attenersi ad alcune delle principali prescrizioni contenute nella suddetta norma, limitatamente agli ambienti destinati a deposito con superficie inferiore a 50 mq situati al piano terra dell'edificio. Dunque, in tali locali verranno eseguiti una serie di interventi finalizzati all'innalzamento della sicurezza antincendio, consistenti in particolare:

- nell'installazione di porte tagliafuoco con caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 60, munite di dispositivo di auto-chiusura;
- nell'installazione di dispositivi di illuminazione di emergenza. Tale opera viene prevista anche sui restanti piani dell'edificio;
- nell'adeguamento degli impianti elettrici e speciali alle prescrizioni da normativa.

Conseguentemente agli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento antincendio sopra descritti, eseguiti sia all'interno che all'esterno dell'edificio, dovranno essere realizzate le seguenti opere:

- rifacimento dell'impianto elettrico e della rete dati di tutto l'edificio;
- opere strutturali derivanti dalla modifica del foro finestra in corrispondenza del futuro ufficio protocollo al piano terra, con relativa cerchiatura e realizzazione di porta in alluminio di adeguata larghezza, avente caratteristiche cromatiche e stilistiche assimilabili a quelle dei serramenti esterni già presenti nell'edificio;
- rifacimento delle pavimentazioni e delle finiture (porte interne e tinteggiature) in tutti i locali del piano terra ed in corrispondenza dei servizi igienici situati ai piani rialzato e primo;
- rifacimento di tutti i servizi igienici dell'edificio;
- realizzazione di una bussola d'ingresso costituita da un serramento vetrato con struttura in alluminio, recante un nuovo portone d'accesso in luogo di quello esistente, da rimuovere e sostituire con un cancello in ferro;
- consolidamento della scala esterna, mediante l'ausilio di specifiche iniezioni di materiali leganti atte a ripristinare le porzioni interessate dalla presenza di fughe e rotture, attualmente causa di infiltrazioni di acqua nella sottostante centrale termica;
- ripristino degli intonaci ammalorati in corrispondenza del sottoscala;
- modifica delle reti esterne (elettrica e fognaria) a seguito della realizzazione della rampa di accesso al piano terra dell'edificio.

Per una migliore comprensione degli interventi descritti ed ulteriori approfondimenti, si rimanda alla consultazione degli elaborati grafici a corredo del progetto.

## QUADRO ECONOMICO

Si espone in seguito il quadro economico previsto per la realizzazione dell'intera opera:

<b>A</b>	<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>		
A.1	Opere volte al superamento delle barriere architettoniche:		
A.1.1	Lavori a misura, a corpo e in economia:	€ 78 359,00	
A.1.2	Oneri per la sicurezza d.Lgs. 81/2008:	€ 4 930,91	
		<b>€ 83 289,91</b>	
A.2	Opere di adeguamento in materia di sicurezza antincendio:		
A.2.1	Lavori a misura, a corpo e in economia:	€ 45 826,36	
A.2.2	Oneri per la sicurezza d.Lgs. 81/2008:	€ 2 883,73	
		<b>€ 48 710,09</b>	
<b>TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO:</b>		<b>€ 132 000,00</b>	<b>€ 132 000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
B.1	IVA 4% di A.1:	€ 3 331,60	
B.2	IVA 22% di A.2:	€ 10 716,22	
B.3	Spese tecniche		
B.3.1	Progettazione, d.ll., e coordinamento sicurezza:	€ 32 743,46	
B.3.2	IVA 22%:	€ 7 203,56	
B.3.3	Incentivo U.T.M.:	€ 2 640,00	
	Totale spese tecniche:	<b>€ 42 587,02</b>	
B.4	Imprevisti:	<b>€ 11 365,16</b>	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>		<b>€ 68 000,00</b>	<b>€ 68 000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTO:</b>			<b>€ 200 000,00</b>